



Presentazione del **PIANO DEI TEMPI E DEGLI ORARI** dei Comuni di Castelvecchio Subequo e Corfinio (LL.RR. 95/2000 e 40/2005).

PRESENTAZIONE DEL PIANO DEI TEMPI E DEGLI ORARI DEI COMUNI DI CASTELVECCHIO SUBEQUO E CORFINIO

Perché il piano dei tempi e degli orari

Gli strumenti che regolano il nostro vivere in un contesto urbano sono sempre più inadeguati rispetto alle trasformazioni sociali che sono in corso, che impongono, tra le altre cose, la sperimentazione di nuovi nessi tra tempo e spazio, tra orari e organizzazione della vita, tra i diversi luoghi dove si svolgono le diverse attività quotidiane.

Gli strumenti tradizionali della programmazione a livello comunale (ad esempio il piano regolatore) o sovra comunale (ad esempio il piano dei servizi alla popolazione della Comunità Montana, il piano di sviluppo territoriale della Provincia) sono sviluppati in un'ottica di pianificazione urbanistica, e di organizzazione dei servizi e delle infrastrutture fisiche, negli ultimi anni si è fatta strada l'idea che anche il tempo possa essere oggetto di pianificazione da parte dell'ente pubblico, in funzione di una migliore conciliazione dei tempi familiari, dei tempi di lavoro, dei tempi per sé e di una più adeguata organizzazione spaziale e temporale delle risorse.

Le politiche di conciliazione

Il termine conciliazione deriva dal latino "cum" e "calare" cioè **chiamare insieme** e già nell'etimo è insito il valore che le politiche di conciliazione assumono: **favorire l'incontro tra le parti per il raggiungimento di un'intesa.**

Le politiche di conciliazione promuovono direttamente l'integrazione della vita professionale e della vita privata, costituendo così un elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di crescita, occupazione e coesione sociale. L'intesa da raggiungere deve essere finalizzata al miglioramento delle interrelazioni tra il tempo dedicato al lavoro e quello riservato alla famiglia. In questa ottica le politiche di conciliazione non possono e non devono essere considerate semplicemente politiche di genere; sono politiche:

- per le **donne**, perché, ad esempio, la rigidità degli orari è una delle principali cause di abbandono o di non ingresso nel mercato del lavoro;





Presentazione del **PIANO DEI TEMPI E DEGLI ORARI** dei Comuni di Castelvecchio Subequo e Corfinio (LL.RR. 95/2000 e 40/2005).

- per i **giovani** perché, ad esempio, la dislocazione delle scuole, degli impianti sportivi e delle infrastrutture ricreative condiziona le scelte anche dei più piccoli;
- politiche per **anziani** che ad esempio per l'accesso ai servizi anche elementari dipendono dalla "disponibilità" dei propri familiari.

Le politiche dei tempi in Abruzzo

Nel 2005 La Regione Abruzzo ha approvato la legge Regionale n. 40 "*Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei Tempi delle città*".

La Legge ha un ampio respiro e riconosce e promuove i diritti di cittadinanza delle donne e degli uomini, nel rispetto delle culture di appartenenza, e promuove:

- l'articolazione migliore dei tempi di lavoro, di cura, di relazione e di svago che consenta l'autogoverno del tempo di vita personale e sociale;
- l'armonizzazione dei tempi della città e al coordinamento degli orari dei servizi pubblici e privati;
- il miglioramento della fruibilità dei servizi, in particolare di quelli destinati alla cura della persona;
- l'incentivazione delle politiche di modulazione e flessibilità dei tempi di lavoro;
- la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini favorendo, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali, e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

La strategia individuata passa attraverso il coordinamento e l'amministrazione dei tempi e degli orari delle città con l'obiettivo di favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé, delle persone che risiedono sul territorio regionale o lo utilizzano, anche temporaneamente e sostenere le pari opportunità fra uomini e donne, favorire le scelte professionali delle donne, le politiche di conciliazione e di ripartizione delle responsabilità familiari.

La normativa vuole fornire supporto a tutti gli attori del contesto economico e sociale che intendano intervenire per migliorare la qualità del lavoro e della convivenza sociale.

Il Piano dei Tempi e degli Orari dei Comuni di Castelvecchio Subequo e Corfinio

Il piano dei tempi e degli orari è nato per la gestione di aree urbane, caratterizzate da problematiche che hanno poco a che vedere con il territorio interno e montano dei Comuni di Castelvecchio e Corfinio.



Comune di
Castelvecchio Subequo



Riforme Istituzionali, Bilancio,
Enti Locali, Attività Sportive



Comune di
Corfinio



Presentazione del PIANO DEI TEMPI E DEGLI ORARI dei Comuni di Castelvechio Subequo e Corfinio (LL.RR. 95/2000 e 40/2005).

Ci sono alcuni elementi che accomunano queste realtà così diverse e che sono riconducibili al particolare momento che il nostro paese sta vivendo.

Marginalizzazione, disoccupazione, espulsione dal mercato del lavoro, frammentazione del tessuto socio economico, depauperamento dei servizi ed incremento delle difficoltà di accesso a quelli disponibili, troppo spesso delocalizzati rispetto ai luoghi di residenza, ecc. sono fenomeni diffusi ai quali nei territori dell'Abruzzo montano si sovrappongono il progressivo spopolamento ed invecchiamento della popolazione e la difficoltà di accesso al mondo del lavoro nei luoghi di nascita e di residenza. **In questo scenario la qualità della vita delle persone è fortemente condizionata dagli spostamenti, perché alla necessità di raggiungere il luogo di lavoro si sovrappone la difficoltà di accesso ai diritti fondamentali, quali la sanità o l'istruzione.**

La chiave di lettura scelta per lo sviluppo del piano dei tempi e degli orari è rappresentata dalla maggiore fruibilità del territorio.

E' necessario potenziare ed incrementare il processo di interrelazione e di con interventi volti al miglioramento generale dell'armatura dei servizi e delle infrastrutture, con particolare riguardo ai collegamenti stradali, ferroviari.

Si è cercato nel lavoro svolto di individuare obiettivi concreti e tracciare una strada percorribile per la soluzione dei problemi. La carta dei servizi, il piano della mobilità, l'incentivazione di spacci multifunzionali, la banca del tempo, l'implementazione di un servizio di trasporto locale sono solo alcuni degli spunti progettuali emersi nel corso delle attività di concertazione, che coinvolgono necessariamente un territorio più ampio di quello dei Comuni interessati dal piano.

Il piano dei tempi e degli orari ha consentito di sperimentare ed innovare in un'ottica dello sviluppo e del miglioramento delle relazioni, fare tesoro dell'esperienza fatta ed estenderla secondo i principi di replicabilità e trasferimento tipici degli strumenti di programmazione.

Occorre mettere in atto meccanismi di solidarietà e coesione sociale che superino il campanilismo e consentano alle Amministrazioni locali di lavorare insieme, seguendo principi di sussidiarietà, per anticipare le trasformazioni che verranno imposte dall'alto e le riorganizzazioni territoriali "forzate".

Dobbiamo prepararci a queste nuove sfide ed il lavoro svolto può rappresentare un indirizzo metodologico, senza mai dimenticare che, in linea con il tema dell'incontro di oggi:

"chi ha tempo non aspetti tempo".



Comune di
Castelvechio Subequo



Riforme Istituzionali, Bilancio,
Enti Locali, Attività Sportive



Comune di
Corfinio